

Che cos'è Erasmus Plus, il programma di mobilità dell'Unione Europea

(cde) Alla fine del 2013 il progetto Erasmus è andato in pensione: il suo posto è stato preso da Erasmus Plus (Erasmus+), ossia il programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, riferito al periodo che va dal 2014 al 2020. Che cosa è cambiato? Il progetto integra e combina ciò che prima esisteva separatamente: parliamo del programma di apprendimento permanente (Comenius, Erasmus, Leonardo, Grundtvig), di «Gioventù in azione», dei programmi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il pro-

gramma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati) e delle attività Jean Monnet. Inoltre per la prima volta include un sostegno allo sport. A chi si rivolge Erasmus Plus? I principali destinatari sono studenti, tirocinanti, apprendisti, scolari, volontari, docenti, insegnanti, formatori, animatori giovanili e professionisti attivi nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Di conseguenza ecco dunque opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero, nei paesi aderenti al programma. Ci sono ovviamente delle tem-

pistiche da rispettare per presentare la domanda di partecipazione per il 2018: per quanto riguarda la mobilità individuale (settore istruzione scolastica, università ed educazione degli adulti) bisogna rivolgersi all'agenzia INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) entro l'1 febbraio. La stessa data riguarda la formazione professionale: qui il referente è l'agenzia ISFOL (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori). Il tempo stringe insomma: se siete dubbiosi è bene prendere una decisione e lanciarsi in

un'avventura che potrebbe cambiarvi la vita. In particolare l'esperienza di mobilità transnazionale nel settore della formazione professionale si presenta come una straordinaria opportunità di crescita, miglioramento delle competenze professionali, personali e interpersonali, di sviluppo del senso di iniziativa, dell'imprenditorialità e della capacità di comunicare in modo costruttivo in contesti diversi da quelli di provenienza. In sostanza si tratta di un'occasione unica per conoscere da vicino un'altra realtà e inserirsi (o reinventarsi) nel mondo del lavoro.

